



RELAZIONE DEL PRESIDENTE Giorgio Gaiardelli



Venerdì, 25 giugno 2021
Sala Assemblee Co.Di.Pr.A. – videoconferenza
Via Kufstein, 2 – Trento

Egregi Soci, Signori invitati, Autorità,

per la seconda volta mi trovo a dare il via alla nostra Assemblea Generale in questa inusuale veste telematica, modalità ormai entrata quasi nella nostra quotidianità. Mi fa tuttavia piacere evidenziare che, fortunatamente, qualche segnale di ritorno alla vera normalità lo stiamo già vivendo. Sempre con le dovute cautele, ma qualcosa, anche più di qualcosa, si sta muovendo; testimonianza ne è stata la terza edizione del Festival Agri Risk Management tenutosi a Riva del Garda lo scorso fine settimana, un momento che ci ha visto ritrovarsi di persona per sviluppare momenti di approfondimento e di scambio di idee e che ha permesso ad oltre 200 partecipanti di confrontarsi sui temi caldi del nostro settore agricolo, ma non solo.

La pandemia, però, ha prodotto importanti ripercussioni a livello mondiale, nazionale ma, anche, provinciale. Basti pensare che una recente indagine condotta dalla Banca d'Italia e presentata in occasione del Festival di Riva ha evidenziato una **contrazione dell'8% del Prodotto interno lordo a causa della pandemia**. Una convergenza economica definita dagli esperti della Banca d'Italia come **la crisi economica peggiore (in tempo di pace) mai registrata nei dati statistici**.

Un ruolo importante per la ripartenza, ne siamo sicuri, sarà giocato dal PNRR il Piano Nazionale di Ripartenza e Resilienza: le stime della Banca d'Italia evidenziano un impatto estremamente positivo delle misure contenute nel Piano che permetteranno il recupero di due o tre punti percentuali di PIL nei prossimi tre anni. Si tratta di una opportunità che come cittadini, ed *in primis* come imprenditori, non possiamo lasciarci

sfuggire per essere motore di una nuova crescita e di un nuovo sviluppo.

Sono 191 miliardi e mezzo i fondi che l'Unione Europea ha deciso di destinare al dispositivo di resilienza, ai quali vanno aggiunti ulteriori 30,6 miliardi di euro stanziati dal Governo italiano per un Piano complementare in affiancamento a quello europeo. Ulteriori 26 miliardi per realizzare opere specifiche e 15,5 miliardi per il reintegro delle risorse del Fondo di sviluppo e coesione.

Nel complesso potremmo disporre di circa 248 miliardi di euro.

Piano Nazionale che prevede anche numerosi interventi direttamente o indirettamente connessi con il nostro comparto, la Gestione del Rischio.

Su tutti la grande spinta versa la digitalizzazione, la tecnologia e la semplificazione da sempre sfide che appartengono al nostro settore e linee di indirizzo rispetto alle quali si è sviluppato il nostro Consorzio.

Siamo quindi certamente di fronte ad un piano di azione di straordinaria ambizione che rappresenta una opportunità imperdibile per il nostro Paese di sviluppo, investimenti e risorse! Il PNRR può essere l'occasione per riprendere un

percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

Il nostro mondo, quello della Gestione del Rischio, in questo contesto è chiamato a fare la sua parte, fornendo innovativi strumenti per il settore primario, dal quale dipende la salvaguardia delle nostre comunità e della nostra Società. Senza il settore primario e senza agricoltori, i nostri Soci, è impossibile mantenere vivo e sostenibile il nostro Pianeta. Ricordiamo che l'Agenda 2030 si pone gli obiettivi dell'agricoltura sostenibile, della sicurezza alimentare, della fine della fame nel mondo, del miglioramento dell'alimentazione.

Ma veniamo a noi e al motivo principale per il quale ci siamo trovati. L'Assemblea Generale annuale dei Soci di Co.Di.Pr.A. Un momento di confronto con i nostri Soci che ha lo scopo di raccontare quali sono state **le performance economiche del Consorzio**, fare il punto della campagna trascorsa e volgere **uno sguardo al futuro**.

Siamo convinti, nonostante il momento di epocali cambiamenti e di importanti sfide, che debba essere fondamentale mantenere un obiettivo: quello di continuare a sviluppare conoscenza, tecnologia e innovazione; elementi imprescindibili che il nostro sistema provinciale, di cui il Consorzio ne è orgogliosamente parte, grazie alla continua e proficua collaborazione tra enti, istituzioni, organizzazioni professionali e produttive,

non solo di livello locale ma anche nazionale, ha adottato nel tempo e sono certo continuerà ad impiegare nell'attività quotidiana per affrontare le importanti sfide, attuali e future, che ci aspettano per raggiungere gli obiettivi della Agenda 2030.

Ripercorrendo la campagna 2020 possiamo affermare che è stata una annata particolare, iniziata con una pandemia, quella procurata dal Covid-19, tanto inaspettata quanto devastante negli effetti sia sugli stili di vita quotidiana sia nel lavoro. La stagione è stata poi caratterizzata da eventi calamitosi non estremi per vastità delle aree colpite ma che hanno condizionato l'intera stagione e determinando in alcuni casi e aree specifiche importanti danni anche in momenti (quelli molto ravvicinati alla raccolta) che hanno messo a dura prova i nostri associati agricoltori, i quali hanno visto perso gran parte del proprio lavoro nel momento mentre stavano per raccogliere i frutti di un intenso e difficile anno di lavoro.

I valori assicurati hanno sfiorato i 370 milioni di euro (esclusa la campagna vivai) raggiungendo un nuovo record storico nonostante tutte le difficoltà che il sistema, inteso in senso ampio, ha dovuto affrontare proprio all'avvio della campagna assuntiva.

Anche in questo caso un ruolo fondamentale per riuscire a garantire efficienza nell'operare del sistema del consorzio, compagnie, agenti, associati, è stata la tecnologia: abbiamo sperimentato, essendo in prima linea da anni su questo fronte (il progetto del Portale del Socio è partito nel 2016) come tutte le nuove forme di

comunicazione rispondano in modo soddisfacente alle nostre esigenze e così e-mail, videoconferenze, Portale del Socio sono divenuti in poche settimane strumenti utili e indispensabili per portare avanti l'attività.

Per concludere, nel 2020 sono stati liquidati a favore degli associati oltre **16 milioni di euro** a ristoro dei danni causati da eventi calamitosi avvenuti sul territorio provinciale. Un dato complessivo che arriva dopo una stagione, quella del 2019, che aveva invece visto liquidare ai soci oltre 40 milioni di euro.

Per quanto riguarda la campagna in corso i valori assicurati sono più che positivi, infatti abbiamo raggiunto **un nuovo record di produzioni assicurate superando i 400 milioni di euro.**

Lasciatemi quindi affermare come i predetti risultati in termini di volumi assicurati siano il frutto di un lungo percorso che la Direzione del Consorzio ha intrapreso negli ultimi 20 anni: infatti, **Consorzio di Difesa dei Produttori Agricoli di Trento (Co.Di.Pr.A.)** è da sempre attivo per strutturare un sistema di Gestione del Rischio innovativo, ponendosi come **obiettivo quello di dare concrete risposte alle reali esigenze delle imprese agricole** al fine di favorirne la competitività delle imprese agricole tramite l'adozione e lo sviluppo di nuove soluzioni. Un approccio evoluto verso la gestione dei rischi, o meglio al governo dei rischi, nell'attuale contesto di cambiamenti, che abbiamo definito epocali per entità e diversità (dai cambiamenti

climatici, alla globalizzazione, alla maggiore fluttuazione dei prezzi), è fondamentale ed essenziale per la salvaguardia delle imprese e quindi del tessuto della nostra agricoltura.

Ecco perché il Consorzio ha l'obiettivo di rimanere attivo nell'introdurre fondamentali novità per i propri associati, sfruttando tutte le opportunità presenti per il nostro settore al fine di dare concrete risposte alle imprese agricole. Primo e fondamentale esempio di continua innovazione è la **Polizza Collettiva** che negli anni ha subito via via numerose implementazioni.

Per il 2021, è obbligo ricordare, come la Polizza abbia recepito le novità introdotte dal Piano di Gestione dei Rischi in Agricoltura, su tutte lo **Standard Value**, uno strumento che permette una reale semplificazione della gestione del contributo agevolato, che quindi abbiamo accolto positivamente e convinti e che potrà essere ulteriore elemento per contribuire alla massima diffusione degli strumenti di gestione del rischio, ancorché nel nostro territorio siamo oramai arrivati ad una percentuale elevatissima di produzioni coperte da assicurazione.

Polizza collettiva che ripropone per il 2021 l'importante polizza dedicata al mondo dell'apicoltura e quella per la copertura dei danni causati agli impianti produttivi. Strumento, quest'ultimo, attivato grazie alla costante collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento con la quale da sempre operiamo in stretta sinergia e con una

visione comune e ben sviluppata di quelli che devono essere gli obiettivi nell'ambito della gestione del rischio per il nostro territorio.

Innovazione e tecnologia non solo negli obiettivi, ma anche e soprattutto nelle azioni e negli strumenti messi attivamente in campo. Con orgoglio, posso affermare che, grazie alla collaborazione con il Consorzio di Bolzano e congiuntamente con Università e Fondazioni di ricerca regionali e nazionali abbiamo strutturato e sviluppato una **polizza sperimentale indicizzata per la tutela delle coltivazioni prative** attraverso l'utilizzo di indici climatici e vegetativi sfruttando le potenzialità date dalle nuove tecnologie, in particolare, impiegando i satelliti per la determinazione di indici che poi verranno utilizzati per la quantificazione del danno.

Ormai la polizza è giunta al quarto anno di sperimentazione, ma proprio nel 2021 la sperimentazione entrerà ancora più nel vivo con la validazione degli indici biologici e vegetativi.

Si tratta di un prodotto altamente innovativo e che ha pochi eguali, non solo nei nostri territori, ma anche a livello nazionale.

Per il settore zootecnico si è andata a definire una nuova struttura degli strumenti della Gestione del Rischio che prevede per il 2021, oltre alla citata polizza sperimentale Prato Pascolo, una polizza per l'alpeggio e il Fondo mutualistico IST per la stabilizzazione del reddito (IST Latte).

Proprio i **Fondi Mutualistici** meritano alcune specifiche considerazioni. Nel 2019 Co.Di.Pr.A. ha chiesto ufficialmente al Ministero dell'agricoltura il riconoscimento in qualità di Soggetto Gestore di due **Fondi Mutualistici settoriali per la stabilizzazione del reddito** uno dedicato agli allevatori di bovine da latte, il Fondo IST Latte, e uno per la tutela delle produzioni melicole, il Fondo IST Mele e un **Fondo Fitopatie**.

Un lungo percorso attivato con lungimiranza e forte spirito innovativo dal Consiglio di Amministrazione e dall'allora Direttore Berti, oggi culminato con il riconoscimento ufficiale da parte del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali in qualità di Ente Gestore.

Un traguardo lungo un percorso che necessariamente deve continuare nel tempo e che vogliamo condividere con tutti gli attori dell'agricoltura trentina perché certamente si tratta di un successo di un sistema particolarmente organizzato e coeso che ha saputo leggere per tempo e con grande spirito di innovazione la straordinaria opportunità che tali strumenti offrivano.

Questi fondi hanno permesso di intercettare risorse economiche importanti a favore degli agricoltori aderenti, oltre 30,5 milioni di euro nei due anni di attivazione dei Fondi.

Dopo le prime diffidenze verso questi nuovi e innovativi strumenti di Gestione del Rischio, che evidentemente richiedono un nuovo approccio evoluto in una visione a 360° dell'attività aziendale e dei fattori che ne possono determinare le performance, le adesioni nel 2019 e nel 2020 sono state numerose. Ed anche il 2021 conferma questa tendenza. Inoltre, dalle prime valutazioni viene **confermata la possibilità di indennizzo** di alcuni ambiti già con riferimento alle produzioni della annata 2019 sia per il comparto bovino da latte sia per quello melicolo. Non possiamo nascondere che la diffidenza iniziale era sicuramente legata alla necessità di cogliere il fondamentale cambio di approccio di questi strumenti (gestione del rischio a 360 gradi) che si accompagna al fatto che i Fondi IST potessero effettivamente scattare. Dubbio che oggi, invece, possiamo dire sia infondato e che conferma la bontà di questi innovativi strumenti.

Voglio ricordare, correndo il rischio di ripetermi, che questi strumenti rivestiranno sempre più un **ruolo fondamentale per gli agricoltori**, basti pensare che nell'ultimo periodo abbiamo visto aumentare emergenze fitosanitarie, fluttuazioni del mercato sempre più marcate e andamenti climatici controversi, tutti fattori che mettono a rischio il reddito dell'impresa agricola. Fondi che, aspetto di primaria importanza, godono di una straordinaria contribuzione pubblica, infatti il 70% del patrimonio del fondo proviene da contributi europei.

Mi permetto di concludere sul tema affermando che tali strumenti sono un tassello fondamentale, a nostra disposizione, per completare l'architettura

complessiva della Gestione del Rischio, ma non solo per il singolo agricoltore ma a livello di protezione di tutto il sistema agricolo trentino e delle relative filiere, per garantire a tutti gli imprenditori, sostenibilità economica nelle loro scelte e stabilità di reddito senza scordare la sostenibilità sociale e quella ambientale.

Altra importante attività che ha visto e vedrà impegnato ancora per il 2021 il Consorzio riguarda i **progetti europei per l'innovazione**. In particolare, il Consorzio è capofila di due PEI e partner in un altro progetto. Il PEI ITA 2.0, avviato unitamente alle organizzazioni professionali, alle istituzioni pubbliche, alla Fondazione Edmund Mach, ad Asnacodi Italia, alla Fondazione Bruno Kessler, ad APOT, ai Consorzi di miglioramento fondiario, è focalizzato sullo sviluppo delle polizze agevolate contro le fitopatie, di **una piattaforma informativa per la gestione dei dati** di natura assicurativa e di uno strumento per la stabilizzazione del reddito. Piattaforma lanciata nella stagione 2019 e che tutti i nostri associati conoscono come **Portale del Socio**; importante strumento digitale innovativo che facilita la vita d'impresa in modo semplice e accessibile a tutti e che permette di sgravare parte della burocrazia a carico dell'agricoltore, nonché di alleggerire l'attività del Consorzio.

Ma soprattutto riteniamo di aver ottenuto – con tale strumento – una perfetta trasparenza nei confronti dei nostri soci, elemento e condizione che nelle nostre intenzioni vuole contribuire a rafforzare quella fiducia da parte dei soci che è la prima forza del nostro consorzio e del nostro sistema. Portale del Socio che nel 2021 ha visto una importante novità legata alla **convenzione firmata tra il Consorzio e la Provincia Autonoma di Trento**, Provincia che ringrazio per la lungimiranza e disponibilità dimostrata. La convenzione ha permesso di sincronizzare in automatico i

dati contenuti nel Fascicolo Aziendale con i nostri database al fine di migliorare ed efficientare tutto il processo assicurativo permettendo di avere dati certi e convalidati. Sincronizzazione dei dati che ha permesso la realizzazione e la messa a disposizione dei nostri Soci di un servizio sperimentale, chiamato Pre-PAI, attraverso il quale ogni socio ha potuto prelevare automaticamente un documento utile alla compilazione del PAI, un passo fondamentale per una vera e profonda digitalizzazione dei processi. Voglio ricordare come il Direttore Generale della Provincia Autonoma di Trento, Paolo Nicoletti, dal palco di Riva e nelle sue interviste ha evidenziato come Co.Di.Pr.A. sia soggetto leader nell'innovazione *“due passi avanti rispetto all'approccio comune e spesso anche a quello delle strutture pubbliche”*.

Ulteriore PEI che ci vede coinvolti in qualità di capofila è il C&A 4.0, in chiusura a fine 2021, si pone l'obiettivo di mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, in particolare le gelate primaverili. Lo abbiamo detto e lo ripetiamo: noi agricoltori siamo straordinariamente ed indissolubilmente legati al clima e gli andamenti avversi del meteo di fatto influiscono negativamente su due aspetti: **la stabilizzazione della produzione agricola e l'aumento dei costi della lotta passiva**. Lotta passiva che può essere attuta sia attraverso lo strumento assicurativo sia accedendo **ai fondi mutualistici che sono stati attivati**. Il progetto, in grande sintesi, ha l'obiettivo di effettuare un monitoraggio e la mappatura del territorio agricolo trentino dal punto di vista agronomico/climatico, per quantificare la sostenibilità al rischio gelo e le specificità organolettiche e geopedoclimatiche, al fine di identificare il sistema di difesa attiva più idoneo per le diverse aree e colture (irrigazione sopra chioma, anche attraverso l'impiego di sistemi a basso utilizzo di acqua, impiego di ventole per la

miscelazione dell'aria, stufe e altro). Tali analisi possono rappresentare un valido e scientifico punto di partenza per sviluppare soluzioni 4.0 di gestione della risorsa acqua: per sviluppare corretti piani di irrigazione, per strutturare e pianificare la difesa attiva e i trattamenti fitosanitari. Tutto nel pieno rispetto dei uno degli obiettivi dell'Agenda 2030, ovvero la tutela della risorsa idrica.

Infine, il Consorzio è impegnato in un Partenariato in qualità di partner, il TAF/17, dedicato alla valutazione dello sviluppo di una filiera virtuosa per la valorizzazione economica e sociale delle materie forestali locali.

Nonostante la Pandemia, durante l'annata appena trascorsa, il Consorzio è stato protagonista del Festival Meteorologia di Rovereto, organizzato da AISAM in modalità online, con esperti a caratura nazionale, evento che hanno permesso di affinare la rete di conoscenze del Consorzio. Un convegno che ci ha visto organizzatori della parte dedicata al mondo agricolo e che ha riscosso notevole successo con oltre 3.000 visualizzazioni. Anche in questo caso non abbiamo voluto mancare l'appuntamento nonostante la modalità virtuale per l'importanza di questi momenti di approfondimento, di scambio di idee e di network. La forza di Co.Di.Pr.A. – da sempre – non è quella di chiudersi in modo autoreferenziale ma di essere aperto agli stimoli che vengono dal mondo esterno e dalla contaminazione con tutti gli attori del sistema.

Inoltre, continua la collaborazione con il Consorzio di Bolzano, nata nel 2018 con i cugini altoatesini, continuata nel 2019, nel 2020 e che prosegue nel 2021. Una partnership che vuole **massimizzare le potenzialità della Gestione del Rischio**

nella nostra Regione permettendo di sfruttare economie di scale e sviluppare al meglio le relazioni tra Istituti di ricerca, Università, Enti, ecc. Ne è assoluta testimonianza la Polizza Index Prato Pascolo di cui ho già accennato nella mia relazione e che sono sicuro essere un progetto all'avanguardia.

Sul fronte della nostra **Associazione nazionale Asnacodi Italia**, presieduta dall'amico Albano Agabiti e diretta dal nostro Andre Berti, ci tengo a sottolineare come il lavoro intrapreso da giugno 2020 con l'attivazione del nuovo e straordinario piano strategico triennale che punta sulla innovazione e digitalizzazione i Condifesa della galassia Asnacodi Italia hanno trovato rinnovato vigore nelle attività ma soprattutto un nuovo modo di fare squadra che trovo essere assolutamente vincente e stimolante. Un progetto ambizioso, quello guidato dagli amici Albano e Andrea, che prevede, in sintesi, di valorizzare le competenze presenti a livello locale per poi metterle a fattore comune di un sistema che coordinato e con la regia nazionale possa, condividendo risorse ed obiettivi, massimizzare ed efficientare investimenti di massa in tecnologia e competenze per raggiungere obiettivi che sono di sistema e per il sistema agricolo. Il nostro Consorzio è in prima linea per supportare il progetto grazie al contributo che il direttore Marica Sartori potrà dare in qualità di referente dell'area compliance.

Collaborazioni che sono alla base di quel network che Co.Di.Pr.A. da sempre ha cercato di consolidare e sviluppare, anche allargando nel tempo gli orizzonti grazie al ruolo che ha saputo costruirsi, perché siamo convinti sia elemento che permette e permetterà di valorizzare al meglio le potenzialità del comparto agricolo provinciale e

regionale. Ottica di salvaguardare gli oltre 50 milioni di contribuzione pubblica di cui beneficia il nostro territorio, con immediata ricaduta di opportunità economica per le imprese trentine

Un ultimo pensiero alla terza edizione del **Festival Agri Risk Management** che si è appena svolta a Riva del Garda dal 18 al 19 giugno scorsi, dopo lo slittamento subito nel 2020 a causa della pandemia da Covid-19. Una edizione che ha permesso di far incontrare oltre 200 esperti provenienti da tutta Italia, ma soprattutto da realtà trasversali (Ministero, Ismea, Agea, enti di ricerca ed università di sette regioni diverse, organizzazioni professionali locali e nazionali, organizzazioni produttive, dirigenti di società informatiche leader a livello nazionale e fornitori di servizi per enti economici pubblici nazionali) che hanno potuto portare la loro competenza e la loro visione su molteplici tematiche, dall'agricoltura digitale, all'intelligenza artificiale e, ovviamente, la Gestione del Rischio in agricoltura.

Abbiamo visto quanto sia importante incontrarsi di persona sia per sviluppare quel network che riteniamo tanto importante per proseguire nello sviluppo delle nostre attività che per riprendere uno stile di vita che più ci appartiene.

Un grazie quindi a chi ha potuto partecipare e a chi con noi ha operato nell'organizzazione: e non posso non citare Andrea, che nel 2018 ha lanciato questo evento con coraggio, determinazione ed in maniera assolutamente innovativa, Albano e gli amici del Consorzio di Bolzano, nonché tutti gli sponsor che hanno reso possibile creare tutto ciò, *in primis* ITAS Mutua.

Mi sia infine permesso un ringraziamento al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, che con l'approvazione di questo bilancio termina il suo mandato, perché l'attività del consorzio è ben diversificata ma la squadra è sempre pronta a lavorare a supporto delle iniziative intraprese. I risultati raggiunti sono certamente anche il frutto dell'attività che il Consorzio porta avanti quotidianamente attraverso l'impegno e la dedizione del direttore Marica Sartori, che ha preso le redini del Consorzio e in piena continuità sprona per raggiungere nuovi obiettivi, e del personale tutto. Ai quali va il mio ringraziamento e quello di tutto il Consiglio di Amministrazione per gli ottimi risultati raggiunti.

Attività del Consorzio che nel 2021 vede raggiungere il traguardo dei **45 anni di attività**, celebrati con una pubblicazione dedicata dal titolo "1976-2021 45 anni di innovazione" che non solo ripercorre la storia di Co.Di.Pr.A. ma che vuole essere anche uno stimolo per continuare a percorrere un percorso di innovazione nel futuro. Quel che è certo è che dobbiamo continuare a correre per non perdere quei vantaggi competitivi che abbiamo costruito nel tempo. Siamo convinti che aver raccolto il contributo di tanti esperti del nostro comparto, ma non solo, di livello sia locale che nazionale sia stato il modo migliore per celebrare questo importante momento perché abbiamo avuto il privilegio e l'onore di poter raccogliere spunti preziosi, visione ed idee sulle sfide che dovremmo affrontare a breve e medio termine. Sfide che il Consorzio – ne sono certo – è pronto ad affrontare e cogliere, con la stessa determinazione ed entusiasmo che lo hanno caratterizzato, per i prossimi 45 anni!

In chiusura della mia relazione avrei voluto aggiornarvi in maniera precisa sulla nuova **futura Politica Agricola Comune**: il testo dovrebbe essere stato già licenziato da qualche settimana, ma qualche scoglio, nello specifico le azioni più green, hanno fatto incagliare le trattative, che sono riprese proprio ieri a Bruxelles. Politica Agricola che continuerà a puntare su strumenti di Gestione del Rischio a tutela dell'agricoltore, in particolare, del reddito dell'azienda agricola. PAC, infatti, che spinge per una copertura assicurativa catastrofale trasversale per tutte le aziende agricole nazionali, attraverso l'attivazione di uno strumento cui dedicare una parte delle risorse del 1° pilastro della PAC, il tutto per **un obiettivo strategico, rafforzare la resilienza delle nostre imprese agricole**.

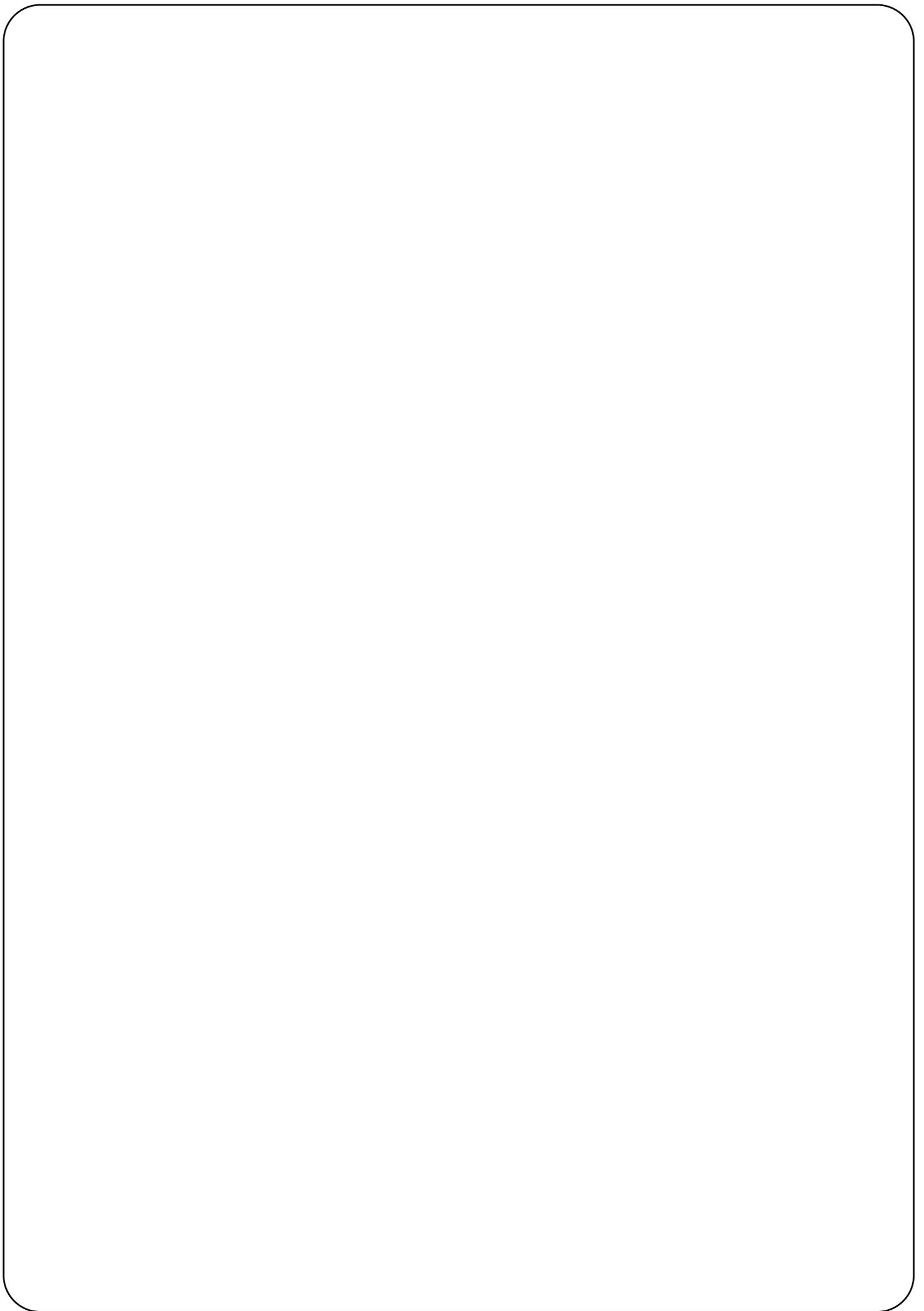
Abbiamo alcune certezze: la Gestione del Rischio **resta uno strumento fondamentale** e sul quale l'Europa vuole puntare per mantenere forte il comparto agricolo; le esigenze a cui il nostro sistema è chiamato a rispondere non mancano visti gli epocali cambiamenti di cui abbiamo accennato; il sistema dei Condifesa, supportati da Asnacodi Italia, ha le capacità e la determinazione per essere e rimanere protagonista. Non ci resta quindi che continuare ad investire su tre aspetti chiave: **tecnologia, condivisione e network**, uniti per vincere le nuove sfide della Gestione del Rischio!

Trento, 25 giugno 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giorgio Gaiardelli





38121 Trento - Via Kufstein, 2 - Spini di Gardolo
Tel.: 0461/915908 - Fax: 0461/915893
www.codipratn.it - info@codipratn.it

